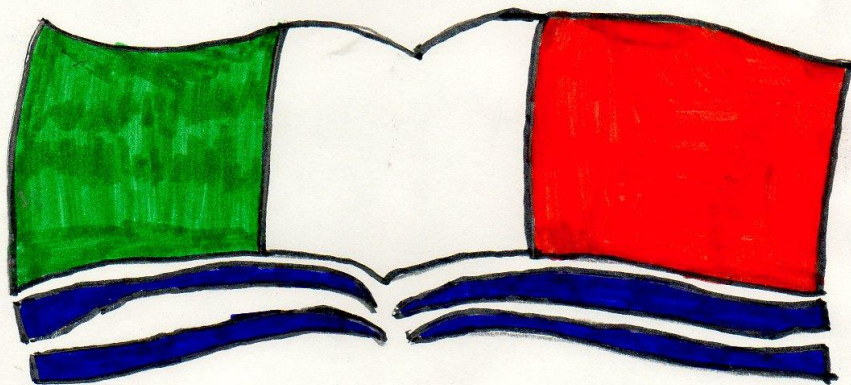
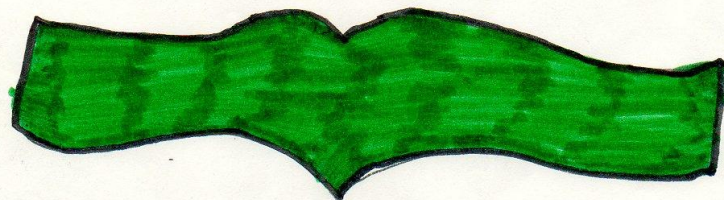


Emanuele Meloni

41.

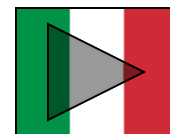


I. ST. TECN. STATALE "E. FORTI"

**150 dell'unità d'Italia**

**Classe 4°A/C I.T.C E.Forti**

**Monsummano Terme (PT)**



# OBIETTIVI DELL'INDAGINE

**PROVENIENZA DEGLI ALUNNI E DEI LORO GENITORI**

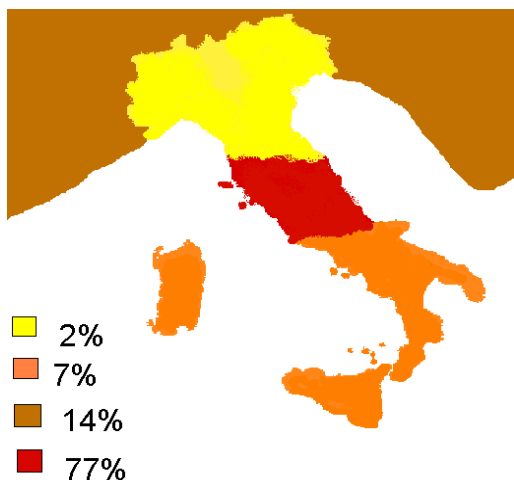
**SENSO DI APPARTENENZA ALLA CULTURA ITALIANA**

**LA DIVERSITA': VALORE POSITIVO O NEGATIVO ?**



# La provenienza

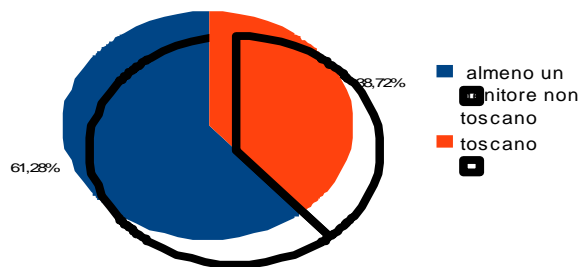
dove sei nato?



Dal cartogramma si nota che il 77% dei ragazzi del Forti è nato nel centro Italia (Toscana).



genitore non toscano

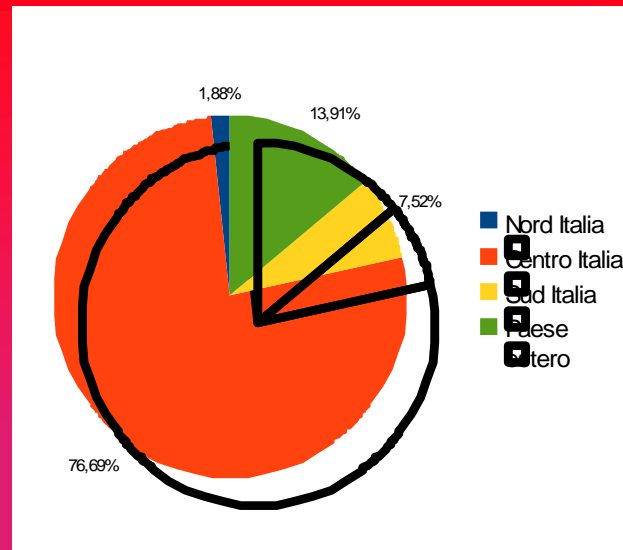


Mentre dal diagramma a torta si evidenzia che il 61% ha radici non toscane.



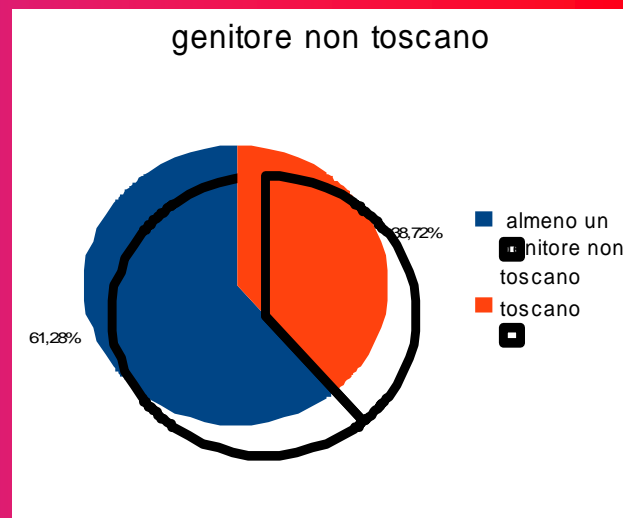
## LUOGO DI NASCITA

Luogo di nascita	Frequenza assoluta Totali	Frequenza Relativa %
Nord Italia	5	1,88%
Centro Italia	204	76,69%
Sud Italia	20	7,52%
Paes e estero	37	13,91%
TOTALE	266	100,00%



## GENITORE NON TOSCANO

luogo di nascita dei genitori	freq. ass.	Frequenza Relativa %
almeno un genitore non toscano	163	61,28%
toscano	103	38,72%
TOTALE	266	100,00%



## LUOGO DI NASCITA E ORIGINE DEGLI STUDENTI e dei GENITORI:

Si evidenzia che la maggioranza dei ragazzi è **nato in centro Italia (77%)** per la quasi totalità in Toscana, però notiamo anche una buona percentuale di studenti provenienti da **paesi esteri (14%)** e **dal sud Italia (7%)** mentre solo il **2%** sono gli studenti nati al Nord. Questo significa che il 23% degli studenti non è nato in Toscana, inoltre, ci sono più ragazzi nati all'estero che al sud Italia. Per quanto concerne la provenienza dei genitori il quadro si ribalta, infatti, **il (61%) dei ragazzi ha origini non toscane** prevalentemente provenienti dal meridione d'Italia, paesi dell'est e Marocco. Quindi, la Valdinievole zona dove è ubicata la nostra scuola, risulta per la sua eterogeneità un perfetto laboratorio, dove analizzare le opinioni degli studenti relativamente all'unità d'Italia, in quanto convivono sul territorio culture diverse e all'interno della scuola ci sono il 60% circa di ragazzi che hanno conoscenza diretta (tramite i genitori) di tradizioni e valori di altre zone d'Italia (o estero).



# senso di appartenenza e fattori di unione



Forte è il senso di appartenenza alla regione e allo Stato in cui si vive.



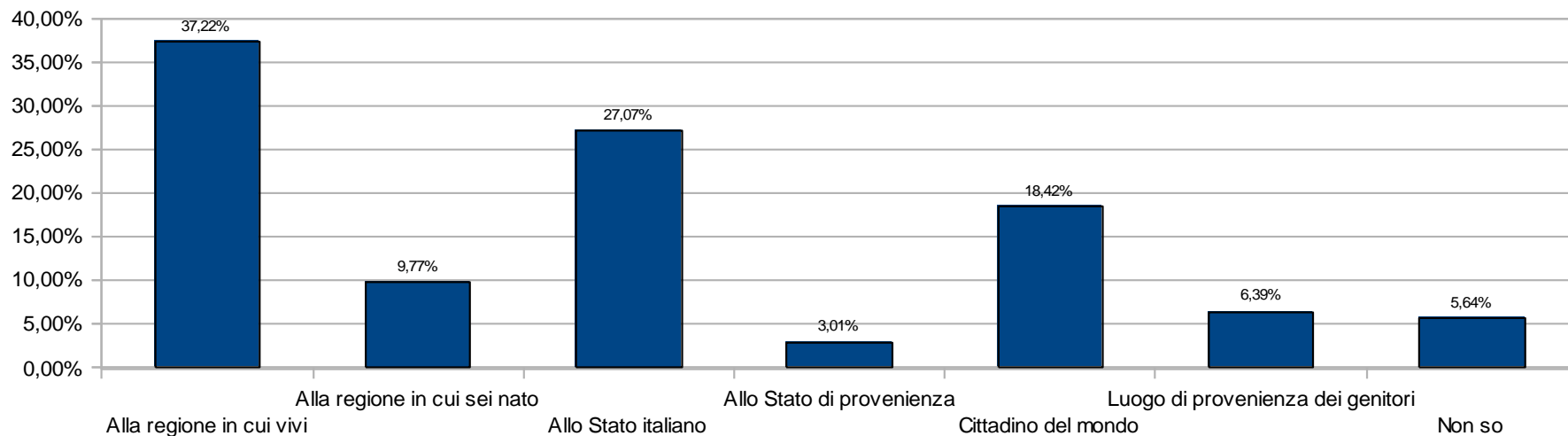
Cultura (tradizioni, cibo), Costituzione, Bandiera ed Inno, sono i fattori che rendono maggiormente unito il nostro paese.



# TI "SENTI" DI APPARTENERE DI PIU':

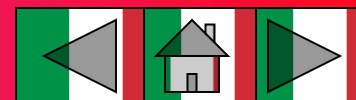
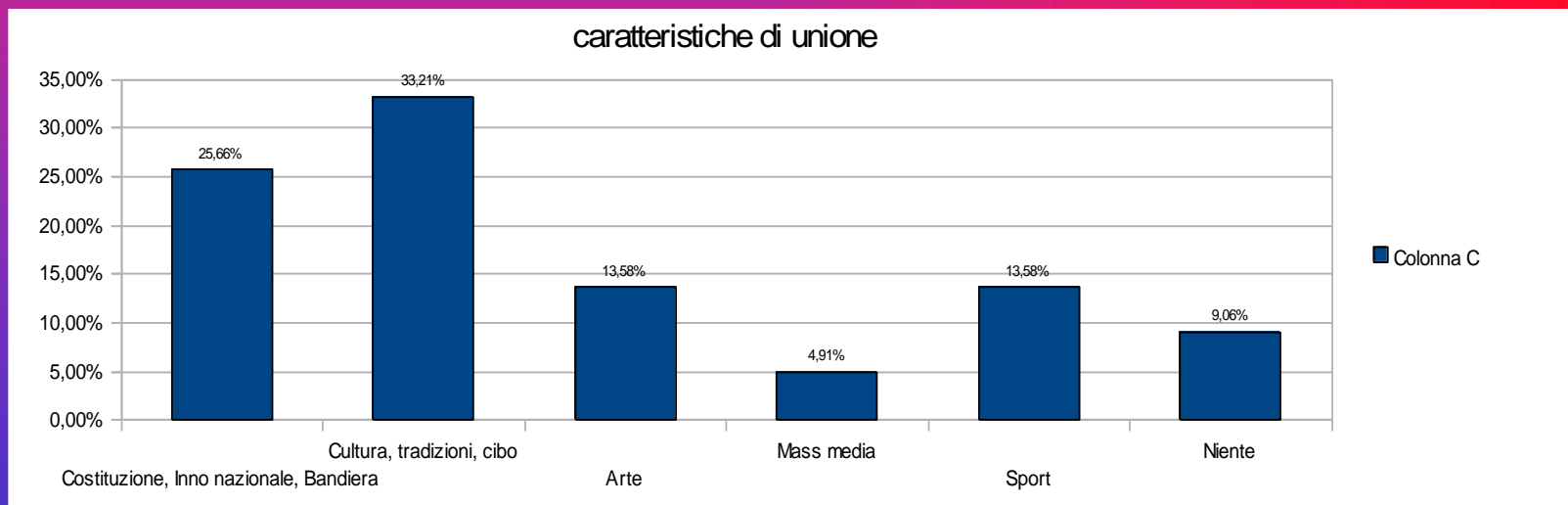
Maggiore appartenenza a	freq.ass.	Frequenza Relativa %
Alla regione in cui vivi	99	37,22%
Alla regione in cui sei nato	26	9,77%
Allo Stato italiano	72	27,07%
Allo Stato di provenienza	8	3,01%
Cittadino del mondo	49	18,42%
Luogo di provenienza dei genitori	17	6,39%
Non so	15	5,64%
TOTALE	266	100,00%

senso di appartenenza



## SECONDO TE COSA HA RESO NEL TEMPO, MAGGIORMENTE, L'ITALIA UNITA?

Fattore d'unione dell'Italia	freq.ass.	Frequenza Relativa %
Cos tituzione, Inno nazionale, B andiera	68	25,66%
Cultura, tradizioni, cibo	88	33,21%
Arte	36	13,58%
Mass media	13	4,91%
S port	36	13,58%
Niente	24	9,06%
TOTALE	265	100,00%





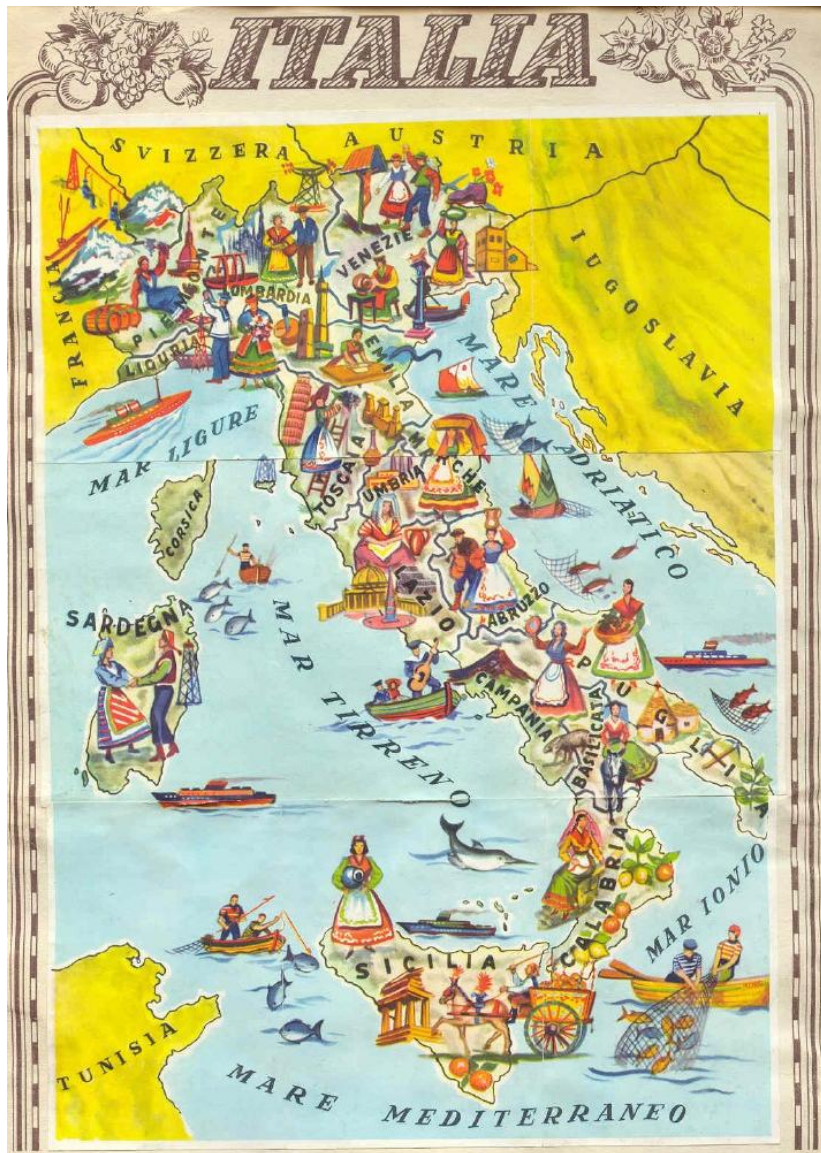
## SENSO D'APPARTENENZA ED ELEMENTI RAPPRESENTATIVI DELL'ITALIA.

Anche se la maggior parte degli studenti ha radici diverse, il 37% di loro si sente di appartenere principalmente alla regione in cui abita, quindi si sente parte integrante del luogo in cui vive, mentre il 27% mette in rilievo innanzitutto l'appartenenza allo Stato italiano. Da evidenziare innanzitutto che **queste due prime voci da sole raggiungono il 64%**! Da non sottovalutare inoltre, il 18% dei ragazzi che si sentono cittadini del mondo; mentre l'attaccamento al proprio paese d'origine o di provenienza dei genitori non è rilevante, infatti queste due voci insieme non superano il 9%, probabilmente ciò può interpretato come un desiderio di integrazione. Infine il 6% dei ragazzi non sa rispondere relativamente al proprio senso d'appartenenza.

Alla domanda: cosa ha reso negli anni l'Italia unita? La maggioranza dei ragazzi, ben il **33%, ha risposto la cultura** (cioè tradizioni, cucina, ecc.) è questo il fattore che più ci rappresenta e ci aggrega rendendoci particolari e unici nel mondo. Sopra ogni aspettativa rileviamo al secondo posto con un 26% la Costituzione (Bandiera, Inno ecc.) elementi comuni in tutte le regioni. Seguono l'arte e lo sport con il 13%, che molto spesso riescono ad unire, attraverso manifestazioni ed eventi, varie regioni d'Italia. Un dato su cui riflettere è il 9% degli studenti che non riesce a ritrovare alcun elemento d'unione nonostante l'Italia sia una nazione da 150 anni. All'ultimo posto con il 5% ritroviamo i mass media probabilmente perché la tv, i giornali e soprattutto la rete creano una relazione senza confini ed alimentano l'idea di "villaggio globale".



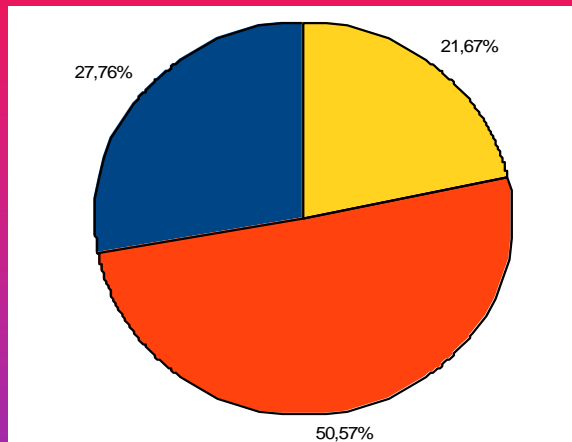
# DIVERSITA' CULTURALE e PAESAGGISTICA



Per i ragazzi dell'Istituto "Forti", la diversità culturale e paesaggistica dell'Italia, è un elemento di ricchezza e rende la nostra nazione un paese unico e forte.

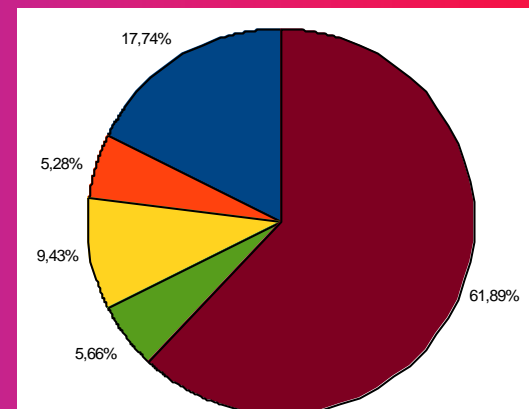


La Varietà culturale/ paesaggistica/ artistica rendono l'Italia	freq.ass.	Frequenza Relativa %
Uno Stato diviso e debole	73	27,76%
Unico ricco e forte	133	50,57%
Indifferente	57	21,67%
TOTALE	263	100,00%



- Uno Stato diviso e debole
- Unico ricco e forte
- Indifferente

Eventuale vicino di casa	freq.ass.	Frequenza Relativa %
Un toscano	47	17,74%
Uno del Nord Italia	14	5,28%
Uno del Sud Italia	25	9,43%
Straniero	15	5,66%
Indifferente	164	61,89%
TOTALE	265	100,00%



- Un toscano
- Uno del Nord Italia
- Uno del Sud Italia
- Straniero
- Indifferente



## LA DIVERSITA' UN VALORE POSITIVO O NEGATIVO?

La varietà culturale, paesaggistica, artistica che caratterizza l'Italia da nord a sud, secondo i nostri compagni, ha portato lo Stato italiano ad essere un paese ricco e forte, infatti il 51% dei ragazzi si è espresso in questo senso. Il 28% invece ritiene che tali diversità rendano l'Italia un paese diviso e debole, la restante parte non si è espressa tra le due alternative. Una conferma riguardo al fatto che la diversità sia un valore positivo, ci è data dalle risposte alla domanda sulle origini di un eventuale vicino di casa, la cui provenienza viene ritenuta irrilevante dal 62% dei ragazzi intervistati.

L'indifferenza deve essere interpretata , in questo caso, positivamente, ovvero vista come “apertura” verso l'Altro. A supporto di questa interpretazione ottimistica, abbiamo quel 64% di ragazzi che si sente appartenente alla regione in cui vive ed allo Stato italiano.

Dunque la diversità sembra essere percepita come ricchezza e non come ostacolo. Il rimanente 38% preferisce come vicino di casa in ordine: un toscano 18%, uno del sud Italia 10%, infine uno straniero e uno del nord Italia con il 5%.







NOI ITALIANI,  
ANCHE SE  
ALL'APPARENZA  
SIAMO UN PO'  
DIVERSI,  
TUTTI INSIEME  
SIAMO UNICI E  
BELLI!!!

